

## Randonnée del Calatino - 2° Edizione - 2025 - Roadbook

La nostra avventura inizia e finisce a Mineo, un borgo storico che si erge su due colli nel cuore del Calatino. Secondo la tradizione, è qui che nacque il poeta greco Teocrito. Il centro storico, con le sue stradine strette e le ripide scalinate, invita a esplorare le rovine del Castello, che dominano la valle, e l'imponente Porta di Ghiaccio, antica porta d'accesso alla città. La cucina locale è un tesoro da scoprire, in particolare i dolci alle mandorle.

### **Pedaliamo!**

Si inizia scendendo lungo via Europa per circa 500 m e alla prima svolta andiamo a destra verso la SP31, che percorriamo per 4 km. La abbandoniamo svoltando al bivio a destra in direzione Vizzini, imboccando la SP86 che dopo 7 km ci porta a Vizzini Scalo, congiungendosi con la SS124.

Altri 5 km e raggiungiamo la città di Vizzini, patria di Giovanni Verga! Pedalando tra i luoghi che hanno ispirato opere immortali come *Mastro-don Gesualdo* e *Cavalleria rusticana*, ci fermeremo poco prima di Piazza Umberto I, dove avremo il primo checkpoint presso il bar Sheyla (km 19).

Riprendiamo la corsa imboccando la SP147: dopo poche centinaia di metri passiamo dallo storico teatro della Cunziria. Dopo 4 km siamo quasi a Licodia Eubea, ma poco prima dell'arrivo troviamo un comodo abbeveratoio sulla sinistra.

Il borgo di Licodia prende il nome dall'antica colonia greca di Eubea. Il paese è dominato dal Castello Santapau, un'antica fortezza normanna che sovrasta il centro abitato. Dal belvedere si apre una vista spettacolare sulla vallata, ideale per una foto ricordo! Qui però non sono previste soste obbligatorie.

Uscendo da Licodia Eubea, al km 26, imbocchiamo la SP75: una bella discesa tra paesaggi incontaminati che dopo 12 km ci porta a Grammichele, città unica per la sua pianta esagonale. Ricostruita dopo il terremoto del 1693, il suo disegno urbanistico fu innovativo per l'epoca. In Piazza Carlo Maria Carafa, cuore della città, si trovano la chiesa madre, il palazzo municipale e il prossimo checkpoint (km 38) presso il Central Bar. Impossibile resistere a un selfie in questa splendida piazza!

Da qui ripartiamo in direzione sud lungo la strada "Favarella", che dopo 9 km circa si congiunge con la SP63, alle porte di Granieri, piccola frazione rurale di Caltagirone. L'ambiente è tranquillo e bucolico, tra agrumeti e uliveti, con un imponente castello che accompagna la pedalata.

Proseguiamo sulla SP63 per altri 4 km fino a Mazzarrone, città dell'uva. Al km 55 si svolta a destra lungo via del Lavoro; chi ne avesse bisogno può però proseguire di qualche centinaio di metri per ricaricarsi in un bar. La prossima sosta non è lontana: dopo 5 km, su una discesa impegnativa che richiede attenzione, ci congiungiamo con la SP34. Qui, svoltando a destra, iniziamo la salita che in 4 km ci porta a Santo Pietro.

Una volta raggiunto il km 64, entriamo nel borgo con il suo fragile bosco e la terza sosta obbligatoria. Poco prima troviamo una fontanella pubblica sulla sinistra.

Si prosegue verso nord lungo la SP34 per 14 km, quindi si svolta a sinistra riprendendo la SS124, alle porte di Caltagirone, che raggiungiamo dopo altri 4 km. Al km 83 lasciamo la SS124/Via Cristoforo Colombo svoltando a sinistra verso il centro: Piazza Risorgimento, via Burgio, via Giorgio Arcoleo e quindi via Roma, costeggiando la ristrutturata Villa Comunale. Passiamo da Piazza Umberto I, non lontani dalla famosa Scalinata di Santa Maria del Monte con i suoi 142 gradini di ceramica dipinta a mano.

In piazza svoltiamo a sinistra su via Vittorio Emanuele e poi su via Duca degli Abruzzi, fino all'uscita nord della città (km 86). Qui, sulla destra, troviamo la fontana "della Croce" in via Nunziatella.

Ci ricongiungiamo alla SS124, che percorriamo fino al suo "km 0" in direzione San Michele di Ganzaria, raggiunto dopo meno di 12 km. Anche qui una fontana ci aspetta, stavolta sulla sinistra.

Alla fine della SS124, dopo 4 km, imbocchiamo la SS117/bis verso nord. Dopo meno di 2 km prendiamo l'uscita di Mirabella Imbaccari e la SP65, dal km 103 al km 111. Qui si trova il borgo che deve il nome all'antico feudo "Imbaccari", noto per le architetture barocche, come la Chiesa Madre di Santa Maria delle Grazie.

Imbocchiamo via Roma fino alla piazza centrale, dove il prossimo checkpoint è al Bar dei Vespri (km 111).

Usciamo verso sud sulla SP37i per circa 9 km (km 121 cumulativo). Alla rotonda imbocchiamo la nuova "variante di Caltagirone", che in 8 km ci porta al checkpoint successivo presso il Bar Eni/Trieste alla stazione di servizio, lungo la SS124 (km 129).

Terminata la sosta, abbandoniamo Caltagirone in direzione est. A causa di lavori non possiamo percorrere la vecchia SS124, quindi proseguiamo sulla variante per 1 km. Qui svoltiamo a sinistra sulla SS385, la cosiddetta discesa "della Vignitta", teatro di battaglie ciclistiche durante il Giro d'Italia 2018.

Percorriamo circa 22 km con pendenza favorevole fino a Palagonia (km 152), entrando da via Garibaldi. Il centro, famoso per la produzione di agrumi, è tra i maggiori poli siciliani. Chi vuole può anticipare un rifornimento.

Dopo 4 km riprendiamo la SS385 verso est. Al km 166 la lasciamo svoltando a destra sulla SP217 in direzione Scordia, scelta per evitare strade in basolato.

Dopo meno di 3 km, alla fine della strada, svoltiamo a sinistra lungo la SP28i e in meno di 1 km entriamo a Scordia, patria delle arance rosse. Alla rotonda giriamo a sinistra sulla SP29 e poco dopo, in Piazza San Sebastiano, ci aspetta il checkpoint al Wood Bar, ultimo punto di controllo.

Ripartiamo verso sud seguendo la SP29, poi svoltiamo a destra su via Giacomo Brodolini e quindi a sinistra su via Aldo Moro, che dopo pochi km diventa SP28ii. La percorriamo per oltre 6 km, quindi svoltiamo a sinistra verso Militello in Val di Catania, che raggiungiamo dopo circa 3,5 km. Gioiello del barocco siciliano, ha dato i natali al recentemente scomparso Pippo Baudo.

Senza abbandonare la SP28ii, attraversiamo la città e la seguiamo per altri 5 km. Al km 185 svoltiamo a destra sulla SP31, che dopo quasi 10 km ci riporta finalmente a Mineo. Qui, svoltando a sinistra in via Europa, raggiungiamo l'arrivo presso la sede della GCA Mineo!